

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasei.

Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 3253 ed abbinata.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordino del settore energetico (3297 ed abbinato).

PRESIDENTE comunica che gli emendamenti 20.1 del Governo e 33.3 della Commissione sono stati ritirati prima della seduta.

Passa all'esame dell'articolo 8 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.25 della Commissione ed esprime parere favorevole sul punto 7 dell'emendamento Gastaldi 8.23; esprime altresì parere favorevole sull'emenda-

mento Quartiani 8.24, purché riformulato; invita inoltre al ritiro degli emendamenti D'Agrò 8.8 e Polledri 8.22 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento 16.53 deve intendersi sottoscritto esclusivamente dal deputato Gambini.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 8.1 e Quartiani 8.2.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, pur riconoscendo che l'articolo 8 del provvedimento è stato significativamente migliorato nel corso dell'*iter* in Commissione, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Gambini 8.3, di cui è cofirmatario, al fine di eliminare talune incongruità che ancora permangono.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, sottolinea che le disposizioni recate dall'articolo 8 del disegno di legge riaffermano la rilevanza del ruolo dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, oggetto di ampia riflessione in sede di Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 8.3.

Sull'ordine dei lavori.

GIANCARLO PAGLIARINI chiede che la Presidenza assuma le opportune iniziative in relazione alle inaccettabili dichiarazioni rese da un europarlamentare tedesco, secondo il quale in Italia sarebbe in carica un governo razzista.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni del deputato Pagliarini.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 8.4 e Verneti 8.5.

LUIGI D'AGRÒ ritira il suo emendamento 8.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 8.9.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 8.10, volto a sopprimere i commi 4 e 5 dell'articolo 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 8.10, 8.11 e 8.12 (Il Presidente avverte che l'emendamento Quartiani 8.12 è stato

erroneamente posto in votazione due volte: la seconda votazione deve pertanto intendersi annullata).

ANDREA LULLI richiama le finalità dell'emendamento Quartiani 8.13, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Quartiani 8.13, gli identici Quartiani 8.15 e Lion 8.16, nonché gli emendamenti Quartiani 8.17 e 8.18.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 8.19.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 8.19 e 8.20.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ritiene incomprensibili le ragioni che giustificerebbero l'incremento del numero dei membri dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 8.25 della Commissione, Gastaldi 8.23, limitatamente al punto 7, nonché l'articolo 8, nel testo emendato; approva, quindi, l'emendamento Quartiani 8.24 (Nuova formulazione), sostitutivo della rubrica del capo II del disegno di legge.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9.70 della Commissione, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti D'Aggrò 9.24 e Polledri 9.25; invita al ritiro degli identici emendamenti Foti 9.13 e Zanetta 9.31, nonché degli emendamenti D'Aggrò 9.41 e Polledri 9.42, identici, Gastaldi 9.4, degli identici Mazzocchi 9.10, Gambini 9.44 e Verneti 9.45, degli emendamenti Mazzocchi 9.11 e Polledri 9.60;

esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

SERGIO GAMBINI, pur giudicando condivisibile l'unificazione della gestione e della proprietà delle reti, riterrebbe opportuno che la proprietà ed il controllo rimnessero allo Stato: dichiara pertanto voto contrario sugli identici emendamenti D'Agrò 9.24 e Polledri 9.25.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, rileva che la questione richiamata dal deputato Gambini è affrontata, in particolare, all'articolo 10 del provvedimento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti D'Agrò 9.24 e Polledri 9.25 e respinge l'emendamento Nieddu 9.39.

VALTER ZANETTA, parlando sull'ordine dei lavori, manifesta disappunto per il fatto che il suo emendamento 9.31 non è stato posto in votazione: non ritiene, infatti, che esso sia assorbito a seguito dell'approvazione degli identici emendamenti D'Agrò 9.24 e Polledri 9.25.

PRESIDENTE conferma che l'emendamento Zanetta 9.31 deve intendersi precluso da precedente votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 9.40.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti D'Agrò 9.41 e Polledri 9.42 sono ritirati dai rispettivi presentatori.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità dell'emendamento Gambini 9.43, di cui è cofirmatario.

GIANNI VERNETTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Gambini 9.43 e ne auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 9.43.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Mazzocchi 9.10, identico agli emendamenti Gambini 9.44 e Vernetti 9.45, è stato ritirato dai presentatori.

SERGIO GAMBINI insiste per la votazione del suo emendamento 9.44, del quale richiama le finalità.

RUGGERO RUGGERI richiama le finalità dell'emendamento Vernetti 9.45, di cui è cofirmatario.

GIANNI VERNETTI fa rilevare che la soppressione del comma 3 dell'articolo 9 del provvedimento in esame è conforme al parere espresso dall'Autorità per l'energia elettrica e per il gas; invita, pertanto, l'Assemblea ad esprimere voto favorevole sugli identici emendamenti in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Gambini 9.44 e Vernetti 9.45, nonché gli emendamenti Alfonso Gianni 9.6 e Quartiani 9.46.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 9.7, del quale raccomanda l'approvazione, paventando i rischi connessi alla prevista esenzione, per i soggetti che realizzano nuove linee elettriche di interconnessione, dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 9.7.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Mazzocchi 9.11 è stato ritirato dai presentatori.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa proprio l'emendamento Mazzocchi 9.11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzocchi 9.11, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GIANNI VERNETTI illustra le finalità del suo emendamento 9.47.

RUGGERO RUGGERI invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Verneti 9.47, di cui è cofirmatario, sottolineando la necessità di evitare la creazione di posizioni monopolistiche.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, rileva che le disposizioni concernenti il completamento della liberalizzazione dei mercati energetici prevedono un processo regolamentato, in considerazione della delicatezza della materia e degli ingenti investimenti che saranno effettuati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Verneti 9.47 e 9.48.

SERGIO GAMBINI, giudicate non convincenti le considerazioni svolte dal relatore, ritiene che la soluzione individuata nel comma 3 dell'articolo 9 ostacoli l'effettiva liberalizzazione delle reti elettriche, salvaguardando posizioni di monopolio.

RUGGERO RUGGERI paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dal comma 3 dell'articolo 9 del disegno di legge.

GIANNI VERNETTI osserva che il suo emendamento 9.50, identico all'emendamento Nieddu 9.49, è volto a favorire il processo di liberalizzazione del settore dell'energia avviato dai Governi di centro-sinistra.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Nieddu 9.49 e Verneti 9.50.

FRANCO GROTTTO illustra le finalità del suo emendamento 9.52.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Grotto 9.52 ed approva l'emendamento 9.70 della Commissione; respinge inoltre l'emendamento Quartiani 9.54, gli identici Quartiani 9.55 e Verneti 9.56, nonché gli emendamenti Gambini 9.57 e 9.58, Quartiani 9.59, Zeller 9.12 e Realacci 9.61.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 9.62.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 9.62 e Verneti 9.63, gli identici Lusetti 9.16 e Gambini 9.64, nonché gli emendamenti Quartiani 9.65 e 9.66 e Gambini 9.67.

MASSIMO POLLEDRI, ricordato l'atteggiamento prudente assunto, nella scorsa legislatura, da esponenti delle forze politiche attualmente all'opposizione in merito alla liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas, ritiene che il Governo in carica stia affrontando i relativi problemi sulla base di un approccio più serio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9, nel testo emendato.

GIANNI VERNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta l'assenza del ministro Marzano e, più in generale, la disattenzione da lui mostrata nei confronti del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE rileva che il Governo è legittimamente rappresentato in aula.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, precisa

che il ministro Marzano non è presente in aula a causa di concomitanti impegni istituzionali.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità sottese al suo articolo aggiuntivo 9.01, ispirato al rispetto del principio della trasparenza nel settore dell'energia elettrica.

SERGIO GAMBINI auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Quartiani 9.01, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Quartiani 9.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.35 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento Gastaldi 10.20, purché riformulato; invita altresì al ritiro degli emendamenti Polledri 10.30 e Mazzocchi 10.5 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

RUGGERO RUGGERI chiede chiarimenti in merito alla corretta interpretazione del testo dell'articolo 10 del disegno di legge.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, osserva che l'eventuale approvazione dell'emendamento Gastaldi 10.20, come riformulato, garantirebbe una più chiara formulazione dell'articolo 10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 10.2.

GIANNI VERNETTI osserva che il suo emendamento 10.19 è volto a rendere la

disciplina recata dall'articolo 10 del disegno di legge in esame coerente con la normativa comunitaria.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Verneti 10.19.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Gastaldi 10.20 proposta dal relatore.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle norme recate dall'articolo 10 del disegno di legge, come risulterebbe modificato a seguito dell'eventuale approvazione dell'emendamento Gastaldi 10.20, nel testo riformulato.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, osserva che la soluzione individuata in relazione all'articolo 10 è volta a conciliare l'esigenza di scongiurare il rischio che il controllo delle reti sia demandato ad un unico soggetto e quella di promuovere un processo di privatizzazione che tenga conto delle caratteristiche del mercato elettrico nazionale.

MASSIMO POLLEDRI sottolinea la necessità di garantire a società italiane la proprietà delle reti nazionali di trasporto di energia elettrica e di gas naturale.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

RUGGERO RUGGERI manifesta un orientamento contrario all'emendamento Gastaldi 10.20, nel testo riformulato.

SERGIO GAMBINI ritiene che le disposizioni in esame tutelino in modo ingiustificato la posizione monopolistica dell'ENEL.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Gastaldi

10.20, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Quartiani 10.22; approva quindi l'emendamento 10.35 della Commissione, nonché l'articolo 10, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Gastaldi 11.10, 11.13, 11.14 e 11.17, nonché sull'emendamento Gastaldi 11.8 purché riformulato; invita al ritiro dell'emendamento Mazzocchi 11.5 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti, ove non assorbiti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ENZO RAISI ritira gli emendamenti Mazzocchi 11.4 e 11.5, di cui è cofirmatario.

ALFONSO GIANNI, manifestato un orientamento contrario all'articolo 11, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11.1, identico agli emendamenti Quartiani 11.6 e Verneti 11.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 11.1, Quartiani 11.6 e Verneti 11.7.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Gastaldi 11.8.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI manifesta forti perplessità sugli emendamenti Gastaldi 11.8, nel testo riformulato, e 11.10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Gastaldi 11.8, nel testo riformulato.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Gastaldi 11.10.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori la accettano.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli emendamenti Gastaldi 11.10, nel testo riformulato, e 11.13.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il suo emendamento 11.11 non sia assorbito dalla precedente votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Quartiani 11.15, approva l'emendamento Gastaldi 11.14 e respinge l'emendamento Gambini 11.16; approva infine l'emendamento Gastaldi 11.17, nonché l'articolo 11, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Polledri 12.41, sugli identici Airaghi 12.5 e Gastaldi 12.22, Gamba 12.7 e 12.42 e Parolo 12.38; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Gamba 12.2 e Gastaldi 12.18, sugli identici Gamba 12.4 e Gastaldi 12.21, nonché sugli identici D'Agrò 12.27 e Polledri 12.39, purché riformulati; invita al ritiro dell'emendamento Airaghi 12.8, nonché degli identici Gamba 12.11 e Polledri 12.40; esprime, infine, parere contrario sui restanti emendamenti, ove non assorbiti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 12.34, che recepisce l'accordo raggiunto tra il Governo e la Conferenza unificata Stato, regioni, città ed autonomie locali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 12.34.

ALFONSO GIANNI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere il comma 1 dell'articolo 12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 12.1.

SERGIO GAMBINI paventa le deleterie conseguenze che potranno derivare dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dal comma 1 dell'articolo 12 del disegno di legge.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione degli identici emendamenti Gamba 12.2 e Gastaldi 12.18.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Gamba 12.2 e Gastaldi 12.18, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Quartiani 12.30, ed approva l'emendamento Polledri 12.41; respinge infine gli emendamenti Vigni 12.13, Alfonso Gianni 12.3 e Vigni 12.14.

MARCO LION illustra le finalità del suo emendamento 12.35, identico agli emendamenti Vigni 12.15 e Realacci 12.24.

GIANNI VERNETTI sottolinea che anche l'emendamento Realacci 12.24, di cui è cofirmatario, è volto a prevedere la puntuale applicazione delle procedure per la tutela dei beni culturali ed ambientali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Vigni 12.15, Realacci 12.24 e Lion 12.35.

ERMETE REALACCI illustra le finalità dell'emendamento Verneti 12.23, di cui è cofirmatario, identico agli emendamenti

Vigni 12.16 e Lion 12.37, volto ad introdurre una norma di garanzia a tutela dell'ambiente.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Vigni 12.16, Verneti 12.23 e Lion 12.37.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, dà lettura della riformulazione proposta degli identici emendamenti Gamba 12.4 e Gastaldi 12.21.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Gamba 12.4 e Gastaldi 12.21, nel testo riformulato, gli identici Airaghi 12.5 e Gastaldi 12.22, nonché l'emendamento Gamba 12.7; respinge infine l'emendamento Verneti 12.26.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ illustra le finalità del suo emendamento 12.42.

MASSIMO POLLEDRI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Gamba 12.42.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Gamba 12.42; respinge gli identici emendamenti Vigni 12.17 e Realacci 12.25; approva l'emendamento Parolo 12.38.

PRESIDENTE prende atto che gli identici emendamenti Gamba 12.11 e Polledri 12.40 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, li fa propri.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emenda-

menti Gamba 12.11 e Polledri 12.49, fatti propri dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, propone una riformulazione degli identici emendamenti D'Agrò 12.27 e Polledri 12.39.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori la accettano.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti D'Agrò 12.27 e Polledri 12.39, nel testo riformulato, nonché l'articolo 12, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Quartiani 13.5 e contrario sui restanti emendamenti, ove non ritirati.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 13.1 e Gambini 13.4; approva l'emendamento Quartiani 13.5 e l'articolo 13, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento D'Agrò 14.3 e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 14.5

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 14.5.

RUGGERO RUGGERI illustra le finalità del suo emendamento 14.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ruggeri 14.1 e Gambini 14.2.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento D'Agrò 14.3.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

PRESIDENTE prende atto che il deputato D'Agrò accetta la riformulazione del suo emendamento 14.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento D'Agrò 14.3, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Gambini 14.4; approva l'articolo 14, nel testo emendato.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 14.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Quartiani 14.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 15.60, 15.61 e 15.62, nel testo modificato, della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Lazzari 15.2 e Gastaldi 15.23, sugli identici Nieddu 15.30 e D'Agrò 15.31, sugli identici Polledri 15.38 e 15.51 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), e sull'emendamento Lusetti 15.12; esprime altresì parere favorevole, purché riformulati, sugli emenda-

menti Gastaldi 15.50 e Polledri 15.64; invita inoltre al ritiro degli identici emendamenti Mazzocchi 15.6 e Verneti 15.17, degli emendamenti Mazzoni 15.63, Cosentino 15.52, Quartiani 15.42 e Polledri 15.5 e 15.47, nonché degli articoli aggiuntivi Gambini 15.01 e 15.02; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non ritirate.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 15.60 della Commissione; respinge i subemendamenti Quartiani 0.15.61.1 e Lion 0.15.61.2 ed approva l'emendamento 15.61 della Commissione.

GIANNI VERNETTI illustra le finalità del suo emendamento 15.14.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Verneti 15.14, Gambini 15.15, Nieddu 15.16 e Gambini 15.18, gli identici Quartiani 15.19 e Verneti 15.20, nonché l'emendamento Quartiani 15.21.

RUGGERO RUGGERI illustra le finalità del suo emendamento 15.22.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a procedere meno rapidamente al fine di consentire tempi congrui per l'esame degli emendamenti, soprattutto se relativi a materie di particolare rilievo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Ruggeri 15.22 ed approva gli identici emendamenti Lazzari 15.2 e Gastaldi 15.23; respinge inoltre gli emendamenti Ladu 15.27 e 15.28.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 15.29.

GIANNI VERNETTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Quartiani 15.29 ed invita l'Assemblea ad esprimere su di esso un voto favorevole.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, ritiene che la questione dell'Acquirente unico Spa possa più opportunamente essere affrontata in occasione dell'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Quartiani 15.29 ed approva gli identici emendamenti Nieddu 15.30 e D'Agrò 15.31; respinge, quindi, l'emendamento Verneti 15.32.

ERMINIA MAZZONI, richiamate le finalità del suo emendamento 15.63, si dichiara disponibile a ritirarlo; invita, tuttavia, la Commissione a fornire taluni chiarimenti.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, richiama le ragioni per le quali ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Mazzoni 15.63.

ERMINIA MAZZONI ritira il suo emendamento 15.63.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 15.33.

ERMETE REALACCI, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Quartiani 15.33, invita i presentatori dell'emendamento Mazzoni 15.63, testé ritirato, a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, che si dichiara disponibile a sottoscrivere.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 15.33 e Cosentino 15.52, nonché gli identici Lusetti 15.7 e Gambini 15.34.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Gastaldi 15.50.

LUIGI GASTALDI la accetta.

UGO PAROLO, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Gastaldi 15.50, nel testo riformulato, ritira il suo emendamento 15.44, di analogo contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Gastaldi 15.50, nel testo riformulato.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 15.35.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 15.35.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 15.36, identico all'emendamento Lusetti 15.8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lusetti 15.8 e Quartiani 15.36, nonché l'emendamento Lusetti 15.9; approva quindi gli identici Polledri 15.38 e 15.51 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

RENZO LUSETTI ritira il suo emendamento 15.11.

GONARIO NIEDDU ritira l'emendamento Quartiani 15.42, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Polledri 15.43 è stato ritirato dai presentatori.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, precisa la riformulazione dell'emendamento 15.62 della Commissione; segnala altresì un errore materiale nel testo del comma 4, capoverso 5-ter, dell'articolo 15.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA manifesta un orientamento favorevole all'emendamento 15.62 della Commissione, nel testo riformulato, che precisa

opportunamente la disciplina applicabile al settore dei cosiddetti servizi postconnettore.

FRANCO GROTTO, sottolineata la necessità di tutelare le piccole imprese artigiane, ricorda che, grazie al fattivo contributo dell'opposizione, si è pervenuti ad una accettabile formulazione del comma 9 dell'articolo 15.

LUIGI D'AGRÒ, nel manifestare condisione per l'emendamento 15.62 della Commissione, nel testo riformulato, rivolge un particolare ringraziamento al relatore per il proficuo lavoro svolto.

MARCO LION dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sull'emendamento 15.62 della Commissione, nel testo riformulato.

VALTER BIELLI esprime un giudizio positivo sull'emendamento 15.62 della Commissione, nel testo riformulato, la cui stesura è frutto della proficua collaborazione tra forze politiche di maggioranza e di opposizione.

RENZO LUSETTI manifesta un orientamento favorevole all'emendamento 15.62 della Commissione, nel testo riformulato.

RUGGERO RUGGERI sottolinea che l'emendamento 15.62 della Commissione, nel testo riformulato, è opportunamente volto a tutelare le esigenze delle imprese artigiane.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento in esame.

UGO PAROLO, anche a nome del gruppo della Lega nord Padania, dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento 15.62 della Commissione, nel testo riformulato.

ANDREA DI TEODORO osserva che l'istanza sottesa all'emendamento in esame era già stata recepita dal Governo attraverso l'accoglimento di un ordine del giorno riferito al disegno di legge comunitaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 15.62 della Commissione, nel testo riformulato, e Lusetti 15.12.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Polledri 15.5 è stato ritirato e che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Polledri 15.64.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le ragioni che lo inducono a manifestare netta contrarietà all'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato.

UGO PAROLO, giudicate strumentali le considerazioni svolte dal deputato Quartiani in ordine all'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato, sottolinea la necessità di garantire maggiore tutela, in particolare, alle esigenze degli enti locali.

VALTER ZANETTA esprime soddisfazione per l'orientamento favorevole espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo in merito all'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato, di cui è cofirmatario, che tiene conto delle esigenze degli enti locali interessati dall'insediamento di impianti di produzione di energia elettrica.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, giudica infondate le preoccupazioni espresse dal deputato Quartiani relativamente agli effetti che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni di cui all'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato.

GIANNI VERNETTI dichiara voto contrario sull'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato, paventando il rischio

che la sua eventuale approvazione possa, tra l'altro, incidere negativamente sul costo dell'energia elettrica.

SERGIO GAMBINI paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dall'emendamento in esame.

ANTONIO RUGGHIA ritiene che le disposizioni di cui all'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato, siano inidonee a compensare la sottrazione di competenze agli enti locali operata con il provvedimento in esame.

MARCO ZACCHERA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato; ritiene altresì incomprensibili le posizioni sostenute, in materia, da deputati del centrosinistra.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

ROBERTO ROSSO giudica sconcertanti ed illogiche le considerazioni svolte da deputati dell'opposizione in relazione alla materia oggetto dell'emendamento in esame.

PIETRO ARMANI manifesta stupore per le posizioni sostenute da deputati del centrosinistra sulla tematica oggetto dell'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato.

GIANFRANCO BLASI invita l'opposizione ad evitare strumentalizzazioni su una materia particolarmente delicata e complessa.

MARCO LION giudica non condivisibile le finalità sottese all'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato.

FRANCO GROTTA manifesta ferma contrarietà alla previsione di una compensazione di natura economica in favore

degli enti locali che accettino la costruzione di nuove centrali elettriche sul loro territorio.

RUGGERO RUGGERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato.

GIANPIETRO SCHERINI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato.

ANDREA LULLI paventa il rischio che l'eventuale approvazione dell'emendamento in esame determini un incremento del costo dell'energia elettrica.

ALFONSO GIANNI manifesta netta contrarietà all'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato, ritenendo inaccettabile seguire una logica compensativa su materie che attengono, tra l'altro, alla tutela ambientale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Polledri 15.64, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Ladu 15.48; approva quindi l'articolo 15, nel testo emendato.

SERGIO GAMBINI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 15.01, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gambini 15.01.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo Gambini 15.02, di cui è cofirmatario, richiamandone le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gambini 15.02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 16.80, 16.70 e 16.71 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Gambini 16.49 e Ruggeri 16.57, sugli identici Airaghi 16.5 e D'Agrò 16.58, nonché sull'emendamento Gambini 16.60; invita al ritiro degli identici emendamenti Mazzocchi 16.6, Nieddu 16.16 e Vernetti 16.17, degli emendamenti Gamba 16.62 e Quartiani 16.19, degli identici Quartiani 16.20 e Vernetti 16.21, dell'emendamento Quartiani 16.22, degli identici Lusetti 16.13 e D'Agrò 16.59, nonché degli identici subemendamenti Quartiani 0.16.71.3 e Polledri 0.16.71.4. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

BOBO CRAXI, rilevato che alcuni incendi di origine dolosa stanno devastando il territorio della provincia di Trapani, lamenta il fatto che il Governo non ha rifinanziato il piano antincendi per il 2003 e che la regione Sicilia non ha rinnovato la convenzione con il Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

TEODORO BUONTEMPO ritiene particolarmente grave il fatto che il Governo non ha ancora risposto a due atti di sindacato ispettivo da lui presentati relativamente alle procedure di dismissione di immobili di proprietà dell'ENPAM, che assumono un carattere di particolare urgenza; auspica pertanto che nella giornata odierna l'Esecutivo fornisca opportuni chiarimenti al riguardo.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo in merito alla questione evocata dal deputato Buontempo, il quale peraltro,

se lo riterrà opportuno, potrà presentare sulla materia un'interpellanza urgente.

GIOVANNI RUSSO SPENA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

GRAZIELLA MASCIA illustra la sua interrogazione n. 3-2525, sulle condizioni igieniche e sanitarie nel carcere di Como.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, osserva che è già stato disposto l'allontanamento dal carcere di Como di almeno quaranta detenuti, rileva che, anche in ragione dell'attuale stato di emergenza idrica che interessa, in particolare, il nord del Paese, sono state promosse misure volte a favorire un moderato uso di acqua. Sottolineato altresì che lavori di ristrutturazione della rete fognaria e dell'impianto idrico dell'istituto, in fase di progettazione, rientrano nel programma di edilizia penitenziaria per gli anni 2003-2005, osserva che non esistono connessioni fra le patologie manifestatesi nelle case circondariale e fattori ambientali. Fa presente, infine, che la carenza di personale in servizio, rispetto alla dotazione organica, ammonta complessivamente a 66 unità.

GRAZIELLA MASCIA, ricordata la grave condizione che contraddistingue — al pari delle altre carceri italiane — la casa circondariale di Como, lamenta che la sola

iniziativa promossa dal Governo concerne l'attuazione di un programma di edilizia penitenziaria peraltro inidoneo a risolvere in modo strutturale i problemi evocati nell'atto ispettivo.

ANDREA ANNUNZIATA illustra la sua interrogazione n. 3-2526, sull'esito dei controlli effettuati sulla composizione delle acque minerali.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, premesso che la vigente normativa in materia di acque minerali affida al Ministero della salute esclusivamente l'iniziale riconoscimento delle acque ed ai competenti organi regionali la vigilanza, l'utilizzazione ed il commercio, dà conto delle iniziative adottate dal Dicastero al fine di un'efficace azione di controllo relativamente alla conformità dei prodotti alla normativa vigente, ed ai criteri di accettabilità delle acque minerali, tendenzialmente più restrittivi di quelli per le acque potabili. Fa presente, altresì, che il Ministero ha invitato tutte le società produttrici di acque minerali ad inviare entro 60 giorni i referti delle analisi chimiche più recenti; è stato altresì costituito un gruppo di esperti presso il Consiglio superiore di sanità con il compito di aggiornare i criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali.

ANDREA ANNUNZIATA, nel lamentare che non si sia proceduto al tempestivo recepimento della direttiva europea 2003/40/CE, ritiene che la risposta non abbia fornito dati significativi né indicazioni precise circa le necessarie iniziative da assumere al fine di pervenire ad una classificazione pubblica delle aziende del settore che rispettano la normativa vigente e ad una nuova metodologia di controllo sulle acque minerali.

ALESSANDRA MUSSOLINI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-2527, sulla fecondazione medicalmente assistita.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, ricordato che il titolo V della parte

seconda della Costituzione attribuisce alle regioni la sola competenza relativa alla organizzazione ed alla gestione della sanità, osserva che l'iniziativa di favorire l'accesso a tecniche di procreazione medicalmente assistita senza indicazioni riguardanti l'orientamento sessuale è materia che rientra nei principi fondamentali dell'ordinamento. Ricordato inoltre che non si è ancora concluso l'iter del disegno di legge n. 1514, che disciplina il ricorso alla fecondazione artificiale, fa presente che il codice di deontologia medica vieta ai medici di attuare forme di fecondazione assistita al di fuori di coppie eterosessuali stabili. Assicura altresì che il Governo valuta con attenzione le leggi regionali, in relazione alle quali può promuovere eventuali ricorsi alla Corte costituzionale.

ALESSANDRA MUSSOLINI, ricordato che la Camera ha limitato il ricorso alla fecondazione medicalmente assistita alle sole coppie eterosessuali e stabili, invita il Governo ad esprimersi con fermezza al fine di scongiurare che statuti regionali possano prevedere sostegni a tecniche di fecondazione medicalmente assistita per coppie omosessuali.

LUIGI PEPE illustra la sua interrogazione n. 3-2528, concernente la normativa sui crediti di imposta per gli investimenti.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea il carattere illegittimo del comportamento dei contribuenti che, nonostante il previsto divieto, hanno utilizzato, a decorrere dal 13 novembre 2002, lo strumento dei crediti di imposta: al riguardo, l'8 luglio scorso sono state impartite agli uffici periferici del Dipartimento per le politiche fiscali esaurienti istruzioni affinché fosse garantita la dovuta attività di controllo.

LUIGI PEPE, nel dichiararsi esterrefatto, stigmatizza, in particolare, il comportamento del ministro Tremonti, che ha palesemente disatteso precisi impegni assunti in relazione all'utilizzo dello strumento del credito d'imposta.

GIUSEPPE GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-2529, sull'estensione delle provvidenze previste a seguito dell'eruzione dell'Etna per la provincia di Catania ai comuni delle aree limitrofe.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricorda che con la delibera del CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione delle risorse destinate a finanziare interventi nelle aree colpite da calamità naturali. Quanto alla richiesta della regione Sicilia di estendere lo stato di emergenza anche alle province di Enna, Messina e Siracusa per i danni causati dall'eruzione dell'Etna, rileva che il Dipartimento della protezione civile ha ravvisato che sussistono i requisiti esclusivamente per la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

GIUSEPPE GIANNI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto di una risposta dalla quale si evince che il Governo non rivolge la dovuta attenzione ai gravi problemi del Mezzogiorno, segnatamente della Sicilia; lamenta altresì il mancato rispetto degli impegni assunti dall'Esecutivo con l'accoglimento di un ordine del giorno riferito al disegno di legge finanziaria per il 2003, in cui chiedeva di estendere le provvidenze previste per i comuni della provincia di Catania anche alle province di Siracusa, Enna e Messina.

DANIELE GALLI illustra l'interrogazione de Ghislanzoni Cardoli n. 3-2530, sugli interventi a favore delle aziende agricole colpite dalla siccità.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che si sta procedendo alla individuazione delle aree particolarmente colpite dal fenomeno della siccità, anche al fine di erogare le risorse stanziare nel fondo di solidarietà nazionale di cui alla legge n. 185 del 1992. Osserva altresì che a favore delle aziende agricole che abbiano subito gravi danni a seguito della situazione di emergenza idrica potranno essere concessi contributi

per un importo massimo pari all'80 per cento del danno accertato e si potranno erogare prestiti quinquennali agevolati.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI, pur condividendo l'impostazione generale della risposta, invita il Governo ad attivarsi, anche attraverso apposite previsioni nell'ambito del Documento di programmazione economico-finanziaria, affinché si possano attuare interventi strutturali volti a contrastare il grave fenomeno della siccità ed a razionalizzare i sistemi di irrigazione delle colture agricole.

LUIGI BORRELLI illustra la sua interrogazione n. 3-2531, sulle questioni connesse alla realizzazione delle opere per l'adduzione di risorse idriche dalla regione Abruzzo alla Puglia.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che l'ordinanza n. 3 del 2003 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, pienamente conforme alla vigente normativa, non ha carattere decisionale ma meramente istruttorio, rileva che la positiva conclusione della procedura avviata per il rilascio della concessione è subordinata sia al buon esito della valutazione di impatto ambientale sia alla sottoscrizione del prescritto accordo di programma tra le regioni Abruzzo e Puglia; sottolinea inoltre che, ove si accerti l'esistenza di insanabili contrasti tra i soggetti interessati, il Governo promuoverà le opportune iniziative affinché sia garantito alla regione Puglia il necessario approvvigionamento di risorse idriche.

LUIGI BORRELLI, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, che giudica di stampo burocratico, ritiene che, per soddisfare le esigenze di approvvigionamento idrico della regione Puglia, si dovrebbe migliorare l'efficienza della relativa rete e prevedere un più cospicuo utilizzo delle acque reflue per usi agricoli ed industriali.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra l'interrogazione Cè n. 3-2532, concernente le

iniziative per tutelare i consumatori nei confronti delle multinazionali che producono sementi contenenti OGM.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricorda che l'impiego di sementi a fini agricoli è disciplinato dal decreto legislativo n. 212 del 2001, in base al quale è possibile omettere, nelle etichette, il riferimento alla presenza di organismi geneticamente modificati soltanto in caso di assoluta assenza di questi ultimi; in tale circostanza, gli acquirenti devono presumere che risulti esclusa qualunque forma di contaminazione delle sementi. Osserva altresì che, nel caso richiamato nell'atto ispettivo, gli avvisi di garanzia inviati costituiscono un atto dovuto ed il Governo confida che la situazione possa definirsi con l'archiviazione di tutti i procedimenti in corso. Dà infine conto delle iniziative che l'Esecutivo intende assumere in materia, in coerenza con la vigente normativa europea.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, si dichiara soddisfatto, in particolare, per la parte della risposta relativa ai risvolti giudiziari della vicenda segnalata, che auspica non arrechino alcun danno agli agricoltori interessati: ritiene, comunque, che la materia relativa agli organismi geneticamente modificati debba essere oggetto della massima attenzione nell'ambito delle scelte che l'Unione europea sarà chiamata a compiere.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantuno.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 3297 ed abbinato.

PRESIDENTE avverte che prima della seduta sono stati ritirati gli articoli aggiuntivi Polledri 21.01, 21.03 e 21.02.

Riprende l'esame dell'articolo 16 del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ricorda che l'articolo in esame tratta della società Acquirente unico Spa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 16.1 e Quartiani 16.15.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI invita il relatore ad esprimere il proprio orientamento sulla questione relativa alla società per azioni Acquirente unico.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, precisa che la soluzione prospettata relativamente all'Acquirente unico Spa consente di tutelare i clienti commercialmente più deboli fino alla completa liberalizzazione del mercato elettrico.

GONARIO NIEDDU ritira il suo emendamento 16.16, giudicando soddisfacenti i chiarimenti forniti dal relatore.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulla grave emergenza idrica che interessa, in particolare, le zone del nord del Paese.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE osserva che il Governo è già stato interessato della richiesta avanzata dal deputato Boccia, già formulata in altra seduta.

GIANNI VERNETTI ritira il suo emendamento 16.17.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Mazzocchi 16.6 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Cozzi 16.7 e Vernetti 16.18.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA ritira il suo emendamento 16.62, di cui richiama le finalità, preannunciando voto favorevole sull'emendamento 16.80 della Commissione.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ritira i suoi emendamenti 16.19 e 16.20.

GIANNI VERNETTI ritira il suo emendamento 16.21, identico all'emendamento Quartiani 16.20.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, ritiene che la scelta effettuata relativamente allo strumento dell'Acquirente unico Spa determinerà positivi effetti per gli utenti.

MASSIMO POLLEDRI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, ritenendo che le competenze dell'Acquirente unico Spa avrebbero potuto più opportunamente essere attribuite al Ministero delle attività produttive.

GIANNI VERNETTI dichiara con convinzione il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento 16.80 della Commissione, osservando che Acquirente unico Spa consentirà di tutelare le fasce sociali più deboli della popolazione.

LUIGI D'AGRÒ auspica che l'Acquirente unico Spa possa svolgere al meglio le funzioni attribuitegli.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 16.80 della Commissione e respinge l'emenda-

mento Ladu 16.25, gli identici Lusetti 16.8 e Gambini 16.35, l'emendamento Ruggeri 16.36, gli identici Vernetti 16.29 e Quartiani 16.30, nella parte non preclusa; respinge inoltre il subemendamento Quartiani 0.16.70.1 ed approva l'emendamento 16.70 della Commissione; approva, infine, l'emendamento Gambini 16.49.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 16.4, soppressivo del comma 4 dell'articolo 16 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

PIETRO ARMANI ricorda che il 17 per cento del fabbisogno energetico italiano è importato dalla Francia, che produce energia grazie al ricorso ad impianti elettronucleari.

LAURA CIMA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Alfonso Gianni 16.4, sul quale i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto esprimeranno un voto favorevole.

GIANNI VERNETTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Alfonso Gianni 16.4, sul quale annunzia voto favorevole; nel ritenere un anacronistico ritorno al passato la previsione di investimenti negli impianti elettronucleari all'estero, sottolinea invece l'opportunità di incrementare i fondi destinati alla ricerca ed all'innovazione tecnologica per promuovere il ricorso a fonti alternative.

BASILIO GERMANÀ, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Armani, sottolinea la necessità che l'Italia pervenga ad una totale indipendenza economica nel settore energetico.

LUANA ZANELLA ricorda che con il referendum del 1987 i cittadini italiani si sono chiaramente espressi contro il nucleare: l'attuale crisi energetica non può determinare una brusca inversione di tendenza.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, dichiara di non compren-

dere la netta contrarietà manifestata agli investimenti nel settore nucleare, atteso che il Paese condivide i rischi connessi all'esistenza di tali impianti in Europa.

ERMETE REALACCI giudica economicamente svantaggioso investire nell'energia nucleare.

PIER PAOLO CENTO invita il ministro Marzano a chiarire la posizione del Governo circa il ricorso all'energia nucleare.

NICHI VENDOLA, ricordato l'esito del referendum celebrato nel recente passato in materia di fonti energetiche, ricorda che il ricorso alla produzione di energia nucleare comporta il conseguente problema dello smaltimento delle scorie.

MAURA COSSUTTA sottolinea la delicatezza e la rilevanza della materia trattata dal comma 4 dell'articolo 16 del disegno di legge, che peraltro è stata oggetto di una consultazione referendaria il cui esito non può essere disatteso.

LUIGI D'AGRÒ osserva che la decisione di consentire ai produttori nazionali di energia elettrica di svolgere all'estero attività finalizzate alla realizzazione ed all'esercizio di impianti anche elettronucleari contribuirà ad aumentare la competitività dell'Italia nel mercato internazionale dell'energia.

MASSIMO POLLEDRI ritiene che la normativa in esame rappresenti un'opportunità per le aziende italiane che operano all'estero.

FABRIZIO VIGNI dichiara che i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo si asterranno sull'emendamento Alfonso Gianni 16.4 ed esprimeranno voto favorevole sugli identici emendamenti Realacci 16.54 — che dichiara di voler sottoscrivere — e Lion 16.55; conferma peraltro la ferma contrarietà alla realizzazione, nel Paese, di impianti nucleari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 16.4.

SERGIO GAMBINI, giudicata propagandistica la posizione della maggioranza in tema di energia nucleare, ritira il suo emendamento 16.53, al fine di evitare possibili strumentalizzazioni.

ALFONSO GIANNI, giudicata incomprensibile la posizione assunta dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo in tema di impianti nucleari, dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Realacci 16.54 e Lion 16.55, dei quali rileva, peraltro, la limitata efficacia.

MARCO ZACCHERA sottolinea la necessità di assicurare adeguate forme di cooperazione per mettere in sicurezza gli impianti elettronucleari ubicati all'estero, in particolare in paesi quali la Bielorussia e l'Ucraina.

MARCO LION, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Alfonso Gianni, rileva che l'esito del referendum celebrato nel 1987 non può essere disatteso: non è pertanto possibile realizzare centrali nucleari, neanche se ubicate al di fuori del territorio nazionale.

GIANNI VERNETTI, paventate le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale attuazione del comma 4 dell'articolo 16, invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Realacci 16.54, di cui è cofirmatario, e Lion 16.55.

FABRIZIO VIGNI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti in esame, giudicando irreversibile la scelta compiuta con il referendum svoltosi nel 1987.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Realacci 16.54 e Lion 16.55.

RUGGERO RUGGERI ritira il suo emendamento 16.56 ed illustra le finalità del suo emendamento 16.57.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Ruggeri 16.57 e respinge l'emendamento Lusetti 16.12, nonché i subemendamenti Quartiani 0.16.71.1, 0.16.71.2 e 0.16.71.3; approva l'emendamento 16.71 della Commissione e respinge l'emendamento Lusetti 16.14; approva altresì gli identici Airaghi 16.5 e D'Agrò 16.58 e l'emendamento Gambini 16.60, nonché l'articolo 16, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Lazzari 17.1.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Lazzari 17.1 e l'articolo 17, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Gambini 18.1 e 18.2.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 18.1 e 18.2; approva, quindi, l'articolo 18.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Gambini 19.2.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 19.2 ed approva l'articolo 19.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento D'Agrò 20.3 ed esprime parere contrario sull'emendamento Quartiani 20.2.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

LUIGI D'AGRÒ ritira il suo emendamento 20.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Quartiani 20.2 ed approva l'articolo 20.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 21.12 della Commissione; accetta l'emendamento 21.20 del Governo; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Polledri 21.8 e 21.10 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento); invita quindi al ritiro dell'emendamento Alfredo Vito 21.11 e dell'articolo aggiuntivo Polledri 21.04. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 21.2, Verneti 21.4, Realacci 21.6 ed Alfonso Gianni 21.1; approva l'emendamento 21.20 del Governo; respinge inoltre l'emendamento Quartiani 21.7 ed approva gli identici Polledri 21.8 e 21.10 (ex articolo 86, comma 4-*bis* del regolamento); respinge altresì i subemendamenti Quartiani 0.21.12.1 e Nieddu 0.21.12.2 ed approva*

l'emendamento 21.12 della Commissione, nonché l'articolo 21, nel testo emendato.

MASSIMO POLLEDRI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 21.04, del quale illustra le finalità.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, ritiene che la materia relativa ai servizi pubblici locali dovrebbe essere più opportunamente affrontata nell'ambito di un provvedimento organico.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, ribadisce pertanto l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Polledri 21.04.

ENRICO LETTA, nel ritenere ispirate a buon senso le considerazioni svolte dal Presidente della X Commissione, dichiara di condividere la prospettata opportunità che l'articolo aggiuntivo Polledri 21.04 sia ritirato.

RUGGERO RUGGERI dichiara di volere sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Polledri 21.04.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Polledri 21.04, ove non ritirato.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Polledri 21.04, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

MASSIMO POLLEDRI accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 21.04.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI chiede che l'articolo aggiuntivo Polledri 21.04, che ha sottoscritto, sia posto in votazione nella formulazione originaria.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Quartiani, atteso che il primo firmatario dell'articolo aggiuntivo Polledri 21.04 ha accettato la riformulazione proposta dal relatore.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ne prende atto e manifesta contrarietà alla riformulazione dell'articolo aggiuntivo Polledri 21.04.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Polledri 21.04, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 22.27 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Gambini 22.19 e sull'emendamento Ruggeri 22.12, purché riformulato; invita altresì al ritiro degli identici emendamenti Ghiglia 22.5 e Lupi 22.6, nonché degli emendamenti Rosso 22.11, Guido Giuseppe Rossi 22.22 e D'Agrò 22.24. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

GIANNI VERNETTI ritira il suo emendamento 22.2, identico all'emendamento Alfonso Gianni 22.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 22.1 e Realacci 22.3 ed approva l'emendamento 22.27 della Commissione.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 22.25.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 22.25, Nieddu 22.7, Vigni 22.9 e Verneti 22.10.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Rosso ritira il suo emendamento 22.11 e che il deputato Ruggeri accetta la riformulazione del suo emendamento 22.12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Ruggeri 22.12, nel testo riformulato, e respinge gli emendamenti Gambini 22.13, Nieddu 22.14, Verneti 22.16 e Vigni 22.18; approva quindi l'emendamento Gambini 22.19 e respinge gli emendamenti Quartiani 22.20, nel testo corretto, e Vigni 22.23.

LUIGI D'AGRÒ ritira il suo emendamento 22.24.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 22, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 23.90 della Commissione, nel testo riformulato; esprime parere favorevole sugli emendamenti Zanetta 23.56 e Tucci 23.47, nel testo corretto, sul subemendamento Verneti 0.23.90.1, sull'emendamento Tucci 23.67, sugli identici Zanetta 23.68 e Coronella 23.69 e sull'emendamento Realacci 23.72; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Tucci 23.77, purché riformulato; invita inoltre al ritiro degli emendamenti D'Agrò 23.63 e Tucci 23.64, degli identici Lupi 23.70 e Coronella 23.71, nonché degli emendamenti Marras 23.82 e Coronella 23.79. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vernetti 23.27 e 23.28, Alfonso Gianni 23.2, Grotto 23.30, Gambini 23.31, Quartiani 23.29, Gambini 23.32 e Vernetti 23.34.

ERMETE REALACCI illustra le finalità sottese al suo emendamento 23.35.

MICHELE VIANELLO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Realacci 23.35.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 23.35.

FABRIZIO VIGNI osserva che il provvedimento in esame si pone in contrasto con gli impegni derivanti dalla ratifica del Protocollo di Kyoto.

GIANNI VERNETTI dichiara di condividere le finalità sottese agli identici emendamenti Gambini 23.44 e Realacci 23.45, che invita l'Assemblea ad approvare, sottolineando la necessità di rispettare la normativa europea ed il Protocollo di Kyoto in tema di fonti rinnovabili.

MARCO LION giudica miope la politica energetica del Governo, che si limita ad attuare interventi a breve termine e non promuove il ricorso a fonti energetiche rinnovabili.

ALFONSO GIANNI dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Gambini 23.44 e Realacci 23.45.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Gambini 23.44 e Realacci 23.45 ed approva l'emendamento Tucci 23.47, nel testo corretto.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama, in particolare, le finalità dell'emendamento Gambini 23.50, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 23.50, Vernetti 23.51 e Realacci 23.52.

MICHELE VIANELLO richiama le finalità dell'emendamento Vernetti 23.53, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vernetti 23.53, Realacci 23.55 e Vigni 23.10.

UGO PAROLO manifesta un orientamento contrario all'emendamento Zanetta 23.56.

MASSIMO POLLEDRI ritiene non condivisibili le finalità dell'emendamento Zanetta 23.56.

ANDREA GIBELLI dichiara voto contrario sull'emendamento Zanetta 23.56.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Zanetta 23.56.

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo emendamento 23.57, identico agli emendamenti Vigni 23.11 e Lion 23.21.

MARCO LION osserva che il disegno di legge in esame si pone in contrasto con la normativa comunitaria in materia di fonti rinnovabili.

GIANNI VERNETTI invita il relatore a fornire chiarimenti sulle disposizioni in esame.

MICHELE VIANELLO ricorda che l'articolo 2 della direttiva 2001/77/CE fornisce un dettagliato elenco delle fonti energetiche rinnovabili.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Vigni 23.11, Lion 23.21 e Realacci 23.57, l'emendamento Vernetti 23.58, gli identici Gambini 23.59 e Realacci 23.60, gli emendamenti Lusetti 23.23 e Realacci 23.61, nonché gli identici Lion 23.24 e Vernetti

23.62; *approva quindi il subemendamento Verneti 0.23.90.1 e l'emendamento 23.90 della Commissione, nel testo riformulato, come subemendato; respinge altresì gli emendamenti D'Agrò 23.63 e Tucci 23.64, ritirati dai rispettivi presentatori e fatti propri dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.*

GIANNI VERNETTI richiamato il contenuto dell'emendamento Realacci 23.66, reitera la richiesta di chiarimenti già rivolta al relatore in materia di cosiddetta fonti rinnovabili assimilate.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Realacci 23.66 ed approva l'emendamento Tucci 23.67, nonché gli identici Zanetta 23.68 e Coronella 23.69; respinge quindi gli identici emendamenti Lupi 23.70 e Coronella 23.71, ritirati dai rispettivi presentatori e fatti propri dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo; approva quindi l'emendamento Realacci 23.72.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Tucci 23.77.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Tucci 23.77, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Verneti 23.81; approva l'articolo 23, nel testo emendato; respinge quindi gli articoli aggiuntivi Realacci 23.01 e Verneti 23.02, 23.03, 23.04 e 23.05.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 24.4 e dell'articolo aggiuntivo 24.06 della Commissione; invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo D'Agrò 24.03, il cui contenuto potrebbe più opportunamente essere trasfuso in un ordine del giorno, ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le ragioni che lo hanno indotto a proporre la soppressione dell'articolo 24 con il suo emendamento 24.1.

Dopo l'annullamento di tre votazioni, erroneamente indette, la Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Quartiani 24.1 ed il subemendamento Quartiani 0.24.4.1; approva quindi l'emendamento 24.4 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 24.

MICHELE VIANELLO ricorda le finalità dell'articolo aggiuntivo Vigni 24.02, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici articoli aggiuntivi Vigni 24.02 e Quartiani 24.04, nonché il subemendamento Quartiani 0.24.06.1; approva quindi l'articolo aggiuntivo 24.06 della Commissione.

LUIGI D'AGRÒ ritira il suo articolo aggiuntivo 24.03 e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 25 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 25.25 della Commissione, identico agli emendamenti Cazzaro 25.4, Zanella 25.14, Grotto 25.13 e Realacci 25.16; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Realacci 25.6 e Gambini 25.7, nonché gli emendamenti Quartiani 25.9, Gambini 25.10, Verneti 25.11 e Vigni 25.3.

BRUNO CAZZARO ricorda le ragioni che rendono opportuna la soppressione del comma 8 dell'articolo 25.

FRANCO GROTTO sottolinea anch'egli l'opportunità di sopprimere il comma 8 dell'articolo 25.

LUANA ZANELLA manifesta contrarietà al contenuto normativo di cui al comma 8 dell'articolo 25.

GABRIELE FRIGATO esprime la soddisfazione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo per la soluzione individuata con gli identici emendamenti in esame.

GUIDO DUSSIN sottolinea la necessità di tenere nella dovuta considerazione le esigenze della laguna veneta.

CESARE CAMPA manifesta apprezzamento per il lavoro svolto in Commissione sulla materia oggetto degli emendamenti in esame.

LUIGI D'AGRÒ manifesta condivisione per le finalità sottese agli identici emendamenti in esame.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA si associa, anche a nome del gruppo di Alleanza nazionale, alle considerazioni svolte dai deputati Campa e D'Agrò.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Cazzaro 25.4, Zanella 25.14, Grotto 25.13, Realacci 25.16 e 25.25 della Commissione, nonché l'articolo 25, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 26 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 26.8 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Quartiani

26.6; invita al ritiro degli emendamenti Lazzari 26.1 e 26.2; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lusetti 26.5 ed approva gli emendamenti Quartiani 26.6 e 26.8 della Commissione.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ringrazia i componenti la Commissione per il proficuo lavoro svolto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 26, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 27 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, invita al ritiro degli identici emendamenti Polledri 27.2 e D'Agrò 27.3 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Polledri 27.2 e D'Agrò 27.3 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 27.4 e Gambini 27.5; approva quindi l'articolo 27.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 28.3 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento Quartiani 28.1.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Quartiani 28.1 e 28.3 della Commissione; approva altresì l'articolo 28, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 29.60 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Lupi 29.31 e 29.54, Gastaldi 29.11 e 29.13; invita al ritiro degli emendamenti Dameri 29.52 ed Alfonso Gianni 29.8; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

MICHELE VIANELLO, sottolinea l'incoerente comportamento del Governo in tema di smaltimento di scorie nucleari, lo invita a fornire chiarimenti circa i propri intendimenti.

LAURA CIMA, manifestata netta contrarietà alle disposizioni recate dall'articolo 29, invita l'Assemblea a votare a favore del suo emendamento 29.21, espressivo dell'articolo.

TOMMASO FOTI, osservato che i precedenti Governi hanno eluso il problema dello smaltimento delle scorie nucleari presenti in Italia, dichiara di condividere l'opportunità di fissare, con legge, principi e termini per la soluzione della delicata questione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Vianello 29.14 e Cima 29.21, nonché gli emendamenti Verneti 29.23 e Dameri 29.24, gli identici emendamenti Realacci 29.25 e Lion 29.16; approva l'emendamento 29.60 della Commissione; respinge gli iden-

tici emendamenti Lion 29.29 e Realacci 29.30; approva l'emendamento Lupi 29.31; respinge gli emendamenti Verneti 29.35, Quartiani 29.37, 29.39 e 29.38, Alfonso Gianni 29.3, Lion 29.41, Alfonso Gianni 29.4, gli identici Alfonso Gianni 29.5, Realacci 29.44, Lion 29.45 e Quartiani 29.46, nonché gli emendamenti Vigni 29.16, Gambini 29.48 e 29.49 e Quartiani 29.50.

DONATO PIGLIONICA giudica paradossale il fatto che si stiano approvando disposizioni recanti criteri la cui definizione era stata già affidata alla Conferenza Stata-regioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 29.17, Alfonso Gianni 29.6 e 29.7, Vigni 29.18, Dameri 29.51, Alfonso Gianni 29.9 e 29.10, Dameri 29.52, Alfonso Gianni 29.8 e Quartiani 29.53; approva gli emendamenti Lupi 29.54 e Gastaldi 29.11; respinge l'emendamento Quartiani 29.55 ed approva l'emendamento Gastaldi 29.13.

MICHELE VIANELLO illustra le finalità dell'emendamento Vigni 29.19.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 29.19 e 29.20.

MARCO LION giudica contraddittorie e poco trasparenti le disposizioni recate dall'articolo 29 del disegno di legge.

FRANCESCO STRADELLA, nell'auspicare che si evitino speculazioni propagandistiche sul delicato tema in esame, sottolinea l'efficacia delle disposizioni recate dall'articolo 29 del disegno di legge.

MARIO LETTIERI sottolinea la particolare delicatezza della questione relativa alla conservazione di materiali radioattivi, sulla quale auspica il Governo faccia chiarezza.

ROBERTO ROSSO manifesta soddisfazione per il fatto che il Governo abbia affrontato la delicata materia oggetto dell'articolo 29.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 29, nel testo emendato, e respinge l'articolo aggiuntivo Verneti 29.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 30 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 30.2 della Commissione ed esprime parere contrario sull'emendamento Quartiani 30.1.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 30.2 della Commissione e respinge l'emendamento Quartiani 30.1; approva, quindi, l'articolo 30, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 31.15 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Airaghi 31.3 e Gastaldi 31.14; invita al ritiro dell'emendamento Polledri 31.13 e degli identici Ghiglia 31.6, Lion 31.11 e Lupi 31.12. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 31.1, Vigni 31.4, Verneti 31.7 e Lion 31.8; approva l'emendamento 31.15 della Commissione; respinge gli identici Ghiglia 31.6, Lion 31.11 e Lupi 31.12; approva gli identici Airaghi 31.3 e Gastaldi 31.14, nonché l'articolo 31, nel testo emendato, e l'articolo 32, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 33 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 33.5 e 33.4 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento 33.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e sul subemendamento Quartiani 0.33.4.1; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 33.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e respinge l'emendamento 33.2 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nonché il subemendamento Quartiani 0.33.5.1; approva quindi l'emendamento 33.5 della Commissione, il subemendamento Quartiani 0.33.4.1, l'emendamento 33.4 della Commissione, come subemendato, nonché l'articolo 33, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 34 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Gastaldi 34.01; invita al ritiro degli identici Ghiglia 34.2 e Lupi 34.4, nonché dell'articolo aggiuntivo Cossa 34.02; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli identici emendamenti Ghiglia 34.2 e Lupi 34.4 sono ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 34.1 e Verneti 34.3, nonché l'emendamento Realacci 34.5; approva infine l'articolo 34.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Gastaldi 34.01.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda e che la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Gastaldi 34.01 è accettata dai presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Gastaldi 34.01, nel testo riformulato, e respinge l'articolo aggiuntivo Cossa 34.02.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che gli ordini del giorno Pagliarini n. 9 e Zama n. 10 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, accetta gli ordini del giorno Polledri n.1, D'Agrò n. 5, Realacci n. 6, Schmidt n. 8, Gerardo Bianco n. 11, Marras n. 12, Ruzzante n. 13 e Zunino n. 14; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Catanoso n. 3, Stradella n. 4 e Cabras n. 7; invita al ritiro dell'ordine del giorno Mereu n. 2.

PRESIDENTE prende atto che l'ordine del giorno Mereu n. 2 è stato ritirato.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI D'AGRÒ sottolinea l'estrema rilevanza del disegno di legge in esame, con il quale si prevede un'organica revisione della disciplina di un settore strategico per lo sviluppo del Paese.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

LUIGI D'AGRÒ, giudicata peraltro improcrastinabile la liberalizzazione del mercato energetico, ritiene che il provvedimento in esame consenta, tra l'altro, di creare i presupposti per la realizzazione di

nuove centrali: dichiara quindi con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

MARCO LION ritiene che le interruzioni nell'erogazione di energia elettrica verificatesi nei giorni scorsi siano state decise per creare un clima favorevole all'approvazione del disegno di legge in esame, inopinatamente volto ad incentivare la costruzione di nuove centrali elettriche, sul quale esprimerà con convinzione voto contrario.

GIANNI VERNETTI, pur rilevando che il testo originario del disegno di legge in esame è stato significativamente modificato nel corso dell'*iter* parlamentare, anche grazie al fattivo contributo dell'opposizione, avrebbe ritenuto opportuno un intervento più incisivo in direzione della riduzione dei costi, della liberalizzazione del mercato energetico, nonché degli incentivi alla ricerca, all'innovazione tecnologica ed agli investimenti nel settore delle fonti rinnovabili. Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo su un provvedimento scarsamente innovativo e non ispirato ad una visione strategica.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, nel rivolgere un ringraziamento al relatore, nonché al presidente ed ai componenti della X Commissione per il proficuo lavoro svolto, ritiene che con il disegno di legge in esame, peraltro notevolmente migliorato rispetto alla sua formulazione originaria, la maggioranza ed il Governo abbiano conseguito l'obiettivo di avviare un soddisfacente riordino del settore energetico. Dichiara, quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

PIER LUIGI BERSANI, lamentata l'incapacità del Governo di predisporre misure idonee a scongiurare il perdurante rischio di *black out* nella fornitura di energia elettrica, osserva che lo sviluppo del settore energetico e la conseguente riduzione dei costi non possono prescindere

dere dall'avvio di un processo di modernizzazione. Ritiene altresì che il disegno di legge in esame non consenta di fugare i dubbi e le perplessità legati, tra l'altro, all'incerta definizione delle competenze attribuite, in materia, ai diversi soggetti istituzionali.

FRANCO GROTTI, pur esprimendo apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dalla X Commissione, che ha consentito di migliorare il testo del disegno di legge in esame, ritiene che quest'ultimo sia connotato da eccessiva incertezza sul piano normativo; rilevato altresì che nella sua stesura non si è tenuto conto della normativa comunitaria in materia di liberalizzazione del mercato dell'energia, dichiara il voto contrario della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

GABRIELE FRIGATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Verneti, manifesta particolare soddisfazione per la soppressione del comma 8 dell'articolo 25 del disegno di legge, che ritiene rappresenti un importante elemento di assicurazione per le popolazioni dei territori interessati dal fenomeno della subsidenza.

MASSIMO POLLEDRI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, sottolinea l'impostazione federalista del disegno di legge in esame, la cui attuazione contribuirà a modernizzare il Paese, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente. Manifesta inoltre condivisione, in particolare, per le scelte compiute in tema di smaltimento delle scorie nucleari.

ALFONSO GIANNI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista su un disegno di legge che nel corso dell'iter parlamentare è stato ulteriormente peggiorato rispetto al testo originario, con particolare riferimento alle tematiche connesse al nucleare. Giudica, invece, urgente e prioritaria una approfondita riflessione sull'opportunità di

individuare forme di produzione di energia che non compromettano la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini.

LUIGI GASTALDI, nel dichiarare con convinzione il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, rivolge un particolare ringraziamento al presidente ed ai componenti la X Commissione, al relatore ed agli Uffici della Camera per il competente ed equilibrato lavoro svolto.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, rivolge anch'egli un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al proficuo esame del disegno di legge.

STEFANO SAGLIA, *Relatore*, associandosi ai sentimenti di gratitudine nei confronti di quanti hanno concorso all'iter del disegno di legge, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 164*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3297.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Seguito della discussione di mozioni: Situazione dell'ordine pubblico a Napoli e nelle aree limitrofe.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le risoluzioni Violante n. 81 e Pisicchio n. 82 e che le mozioni Violante n. 208, Castagnetti n. 237 e Pecoraro Scania n. 238 sono state ritirate dai rispettivi presentatori.

Avverte altresì che successivamente è stata presentata l'ulteriore risoluzione Cennamo n. 83 e sono state ritirate la mozione Ascierio n. 236 e le risoluzioni Violante n. 81 e Pisicchio n. 82.

Avverte infine che la risoluzione Cennamo n. 83 è stata riformulata.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta la risoluzione Cennamo n. 83, nel testo riformulato, nelle parti di propria competenza; dà quindi conto dei positivi risultati conseguiti dalla cosiddetta operazione Alto impatto, esprimendo altresì soddisfazione per la convergenza delle forze politiche su un unico atto di indirizzo.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta la risoluzione Cennamo n. 83, nel testo riformulato, nelle parti di competenza del Ministero della giustizia.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ALDO CENNAMO sottolinea che l'approvazione di un atto di indirizzo unitario denota la particolare attenzione della Camera ai problemi dell'ordine pubblico nella città di Napoli e nelle aree limitrofe.

DOMENICO TUCCILLO, manifestato apprezzamento per la disponibilità mostrata dal Governo, esprime soddisfazione per le assicurazioni fornite in ordine al proseguimento della cosiddetta operazione Alto impatto; dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo sulla risoluzione Cennamo n. 83, nel testo riformulato.

LUCIANO DUSSIN, pur dichiarando di condividere le finalità che ispirano le lettere da *f*) a *l*) del dispositivo della risoluzione Cennamo n. 83, nel testo riformulato, lamenta la sperequazione esistente nella distribuzione delle forze dell'ordine nel Paese, a scapito, in particolare, di talune regioni settentrionali; preannunzia pertanto che i deputati del gruppo della Lega nord Padania non parteciperanno alla votazione.

FRANCESCO MAIONE osserva che l'accoglimento della risoluzione Cennamo

n. 83, nel testo riformulato, rappresenta la dimostrazione della particolare attenzione mostrata dal Governo e dalle istituzioni parlamentari ai problemi connessi alla situazione dell'ordine pubblico in Campania, segnatamente nella provincia di Napoli.

MARCO BOATO, espresso apprezzamento per il fatto che si è pervenuti alla definizione di un atto di indirizzo ampiamente condiviso, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla risoluzione Cennamo n. 83, nel testo riformulato, che chiede di poter sottoscrivere.

PINO PISICCHIO sottolinea l'importanza dell'ampia convergenza registratasi sulla risoluzione Cennamo n. 83, nel testo riformulato, che dichiara di condividere.

SERGIO COLA ritiene inopportuno l'intendimento di non partecipare alla votazione manifestato dai deputati del gruppo della Lega nord Padania, che invita a promuovere iniziative analoghe a quelle in discussione in relazione alle carenze di organico delle forze dell'ordine nelle regioni settentrionali; esprime quindi soddisfazione per la definizione di un atto di indirizzo ampiamente condiviso, ritenendo tuttavia opportuna un'integrazione della lettera *e*) del dispositivo della risoluzione Cennamo n. 83, nel testo riformulato, nel senso di prevedere anche per il tribunale di Santa Maria Capua Vetere quanto stabilito per il tribunale di Giugliano.

FILIPPO ASCIERTO, nel rivolgere un particolare ringraziamento agli operatori delle forze dell'ordine partecipanti alla cosiddetta operazione Alto impatto, precisa di aver ritirato la sua mozione n. 236 al fine di favorire un'ampia convergenza politica su un unico atto di indirizzo.

DARIO GALLI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Luciano Dussin, ritiene che i problemi di ordine pubblico dovrebbero più opportunamente essere affrontati con organici provvedi-

menti che investano anche il funzionamento delle strutture giudiziarie e le modalità di impiego delle forze dell'ordine.

PRESIDENTE precisa che non sono possibili ulteriori riformulazioni della risoluzione Cennamo n. 83, essendo già state rese dichiarazioni di voto sul testo oggetto del parere dei rappresentanti del Governo.

La Camera approva la risoluzione Cennamo n. 83, nel testo riformulato.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ANTONINO LO PRESTI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Annunzio della elezione del presidente di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 171).

Rinnovo dell'ufficio di presidenza di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 171).

Approvazioni in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 171).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 17 luglio 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 171).

La seduta termina alle 21.